

Proposta Ance per l'attivazione del Piano di opere medio-piccole

1 Aprile 2009

In occasione della riunione del Tavolo sistematico di Confronto tenutasi il 18 marzo u.s., il Ministro Matteoli ha accolto la proposta del Presidente Buzzetti di assegnare una quota delle risorse destinate alle infrastrutture dal CIPE del 6 marzo 2009 ad un piano di opere medio-piccole, come richiesto dall'Ance.

Al fine di offrire un **contributo per assicurare la rapida attivazione del Piano**, il Centro Studi dell'Ance ha predisposto un documento che illustra un **possibile percorso tecnico-istituzionale** per l'attivazione dello stesso, nell'ambito delle competenze del Ministero delle Infrastrutture, attraverso i Provveditorati alle Opere Pubbliche.

Il documento, inviato al Ministro Matteoli il 27 marzo u.s., si basa sui seguenti **principi**:

- **Ripartizione delle risorse su base regionale** per garantire un effetto diffuso sul territorio,
- **Assegnazione delle risorse ai Provveditorati alle Opere Pubbliche**, ai quali vengono affidati i compiti di **gestione delle risorse** e di **alta sorveglianza**, al fine di consentire al Ministero di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e della spesa del Piano,
- Presentazione dei progetti da parte dei **soggetti attuatori** (Comuni-Province) **per via informatica** sulla base di una **scheda semplice** standardizzata contenente i criteri di selezione,
- **Rapida fase di selezione sulla base della scheda** semplice con attribuzione di punteggi standardizzati che possono premiare determinate tipologie di lavori,
- Selezione dei progetti attraverso una **commissione mista con rappresentanti dei Provveditorati e delle Regioni** interessate, per mantenere il ruolo istituzionale delle Regioni nell'attuazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Procedure di gara espletate dai soggetti attuatori o dai Provveditorati per conto del soggetto attuatore ai sensi del codice dei contratti,
- Monitoraggio degli interventi attraverso una **commissione tecnica Stato-Regioni-Soggetto attuatore** che verifica il rispetto del crono programma dei singoli interventi in modo da consentire anche un monitoraggio del Piano complessivo da parte del Ministero e da parte del CIPE.

Nel documento vengono proposti i seguenti **criteri** per la selezione dei progetti:

- **finanziamento di progetti degli enti locali** in particolare Comuni e Province ovvero dei progetti, come messo in evidenza dall'Ance nell'ambito della sua ricognizione, che sono in grado di garantire **effetti immediati e diffusi sul territorio** (dato il carattere eccezionale di questo Piano, gli interventi finanziati dal Ministero dovrebbero essere tenuti fuori dall'applicazione delle regole del Patto di stabilità),
- di **importo inferiore ai 5 milioni di euro**,
- la cui ultimazione è prevista **entro dicembre 2010**.
- **ulteriori criteri di selezione come** livello di progettazione, l'importo del progetto, la disponibilità di altri finanziamenti,... sono proposti nel documento.

Infine il documento propone un **calendario cadenzato** per garantire che le gare siano bandite **entro due mesi dalla decisione del CIPE**.

In allegato è disponibile la proposta per l'attivazione del piano di opere medio-piccole elaborata dal Centro Studi dell'Ance e trasmessa al Governo il 27 marzo u.s.